

INDEPENDENZE narrative



Il trionfo mondiale della cattiveria e delle cloache sataniche che ancora negano il genocidio

Ciao,

Scrivo Franco Berardi, il mio cuore ha battuto per lui, anche io ho sperato che riuscisse a sfuggire all'arresto, ma non ho mai pensato che l'eliminazione di un mascalzone che lucra sulla malattia e le disgrazie degli sfortunati abitanti del paese più miserabile del mondo, fosse un episodio di lotta di classe. Non diciamo fesserie. La lotta di classe era una cosa seria. Chiamatela piuttosto caotica vendetta contro il destino che ci ha fatto nascere nel secolo del nazismo liberale.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/Inconsciente.pdf>

Anche Lorenzo Merlo considera l'assassinio di Brian Thompson: Le società complesse sono impossibili da gestire e dirigere secondo le aspirazioni dei governanti e neppure di una volontà di maggioranza. Così, d'emblée, qualcuno a New York ha ucciso Brian Thompson, amministratore delegato della compagnia assicurativa United Health Care. Pare che a sparare sia stato il nordamericano Luigi Mangione. Un fatto che va connotato entro un quadro dai tratti semplici; è la sola azione concessa al popolo vessato ma non sottomesso per reagire all'ingiustizia sistemica, la cui sola via d'uscita apparente è la sottomissione, la sopportazione, l'autocensura, l'adeguamento, la mortificazione di sé, la morte in forma varia che lo aspetta in nome del profitto altrui. L'associazione di idee fa sovvenire alla mente Unabomb, nome coniato dagli investigatori Fbi, che corrisponde all'acronimo di University Airline Bomber. Theodore Kaczynski, professore universitario che, tra il 1978 e il 1995, spediva pacchi esplosivi. Nei suoi principali scritti argomentava dell'abisso in cui stiamo precipitando. Quello di Luigi oggi e quelli di Theodore alla fine del secolo scorso sono gesti solitari, entrambi sostenuti dalla consapevolezza del male sociale e individuale implicito nell'industrializzazione capitalistica. L'azione del giovane americano ha provocato il plauso della maggioranza populista. Un corpus di persone non più relativo alla classe: media, proletaria, sottoproletaria, disoccupata, ma composto trasversalmente da quella moltitudine la cui voce, per quanto udibile da tutti, è ancora totalmente ignorata o ingannata dalla politica e da chi sa di essere un bersaglio nel mirino del prossimo Luigi. Parrebbe, infatti, sia agli sgoccioli la bottiglia di sciroppo bromurico che il capitalismo della sorveglianza, delle pandemie, del controllo sanitario e di quello digitale per tenere a bada le persone, dia invece legittimità alla violenza nascosta dietro a quella legalizzata dallo stato. Come il Che, Robin Hood e altri, Luigi, senza chiederlo, né volerlo, diviene all'istante mito che esprime il sentimento di una moltitudine crescente. Perché trasforma la sua azione criminale in simbolico esorcismo dall'ingiustizia legalizzata. Cioè di coloro che non esitano a creare profitto permanente sulla carne di tutti gli uomini, inclusi quelli bisognosi di cure. Ognuno di noi, inclusi i moralisti che lo vogliono negare, sente nel cuore un urlo che risuona con quello di Luigi e delle vittime delle assicurazioni. Purtroppo siamo al punto che la mobilitazione non fa più parte di noi, non è più una nostra ordinaria emozione. La scelta di Mangione oltre che criminale

e lucida, ha in sé il valore tempestoso dell'azione nei confronti della bonaccia divanista.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/divanista.pdf>

Ancora Franco Berardi: ... Il trionfo mondiale della cattiveria cui assistiamo si spiega soprattutto a partire dall'epidemia psicotica che l'economia non sa governare e la politica ancora di meno. L'economista Paul Krugman ha pubblicato il suo ultimo editoriale sul NYT «Finding hope in an age of resentment.» (Cercare speranza in un'epoca di risentimenti) Krugman inizia ricordando i bei tempi andati, quando gli statunitensi consideravano garantita la pace e la prosperità e dice: «Tranquilli, ragazzi, tutto andrà per il meglio perché presto gli elettori statunitensi si stancheranno di questi cattivoni.» Davvero? ... Il ricorso truffaldino al tema della speranza rischia di funzionare come l'ennesima trappola. Molti, terrorizzati dalla cupezza dell'orizzonte, abbracciano la fede e si battono da eroi per una causa che non è la loro. Ho sempre diffidato della fede. E non ho mai creduto nell'esistenza della verità. Della speranza ho detto: «Non è un argomento, e molto spesso trae in inganno. Perdi tempo a sperare, mentre sarebbe il momento di scappare.» Ho letto un magnifico messaggio di Roger Hallam, dalla prigione britannica nella quale è detenuto. Appena esco da qua dentro, dice il leader di Extinction Rebellion, andrò nelle strade e riprenderò la mia attività di agitatore. Un esempio di intrepidezza etica e di sfida estetica. «Voglio andare porta a porta a convincere la gente», dice Roger Hallam. Hallam ci rimprovera perché invece che andare a convincere la gente, stiamo chiusi in camera a deprimerci. Qui non sono d'accordo con lui. Se proprio dovessi andare in giro con Roger, a bussare alla porta della gente, credo che direi: «Prepara un fagotto con lo stretto indispensabile e vieni via con me. Non perdere tempo a sperare, è il tempo di scappare. Di cercare nuove tecniche di sopravvivenza, nuove forme di amicizia e di erotismo.»

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/diserzione.pdf>

Aleksandr Dugin sugli ebrei: È in corso un profondo cambiamento nella percezione globale di Israele e forse del popolo ebraico nel suo complesso. Dopo la catastrofe subita dagli ebrei europei sotto Hitler durante la Seconda guerra mondiale, essi hanno suscitato una diffusa pietà, compassione e sincera simpatia su scala globale. Questo quadro elevava gli ebrei allo status di popolo sacro. Qualsiasi accenno all'antisemitismo, per non parlare dei tentativi di rivedere lo status sacrale degli ebrei o la metafisica dell'Olocausto, veniva accolto con ripercussioni legali. Tuttavia, le politiche sempre più dure di Israele nei confronti dei palestinesi e delle popolazioni musulmane vicine hanno gradualmente eroso questa immagine, almeno agli occhi dei popoli mediorientali che, va notato, non hanno alcuna responsabilità per i crimini dei nazisti europei. Al contrario, l'atteggiamento sprezzante dei sionisti nei confronti della popolazione locale ha provocato proteste dirette e, infine, l'Intifada antisionista. Emerge una crescente tendenza a mostrare forza e

potere, l'ambizione di creare un "Grande Israele". Contemporaneamente, si intensificano i motivi messianici: l'anticipazione dell'imminente arrivo del Messia, i piani per la ricostruzione del Terzo Tempio. Negli anni '80, il generale Oded Yinon, consigliere di Ariel Sharon, proponeva il rovesciamento di tutti i regimi arabi consolidati con ideologie nazionaliste baathiste, facendo precipitare il mondo arabo in un caos sanguinoso e istituendo la Grande Israele. Dopo un decennio di Primavera araba e, in particolare, dopo l'attacco terroristico di Hamas a Israele nell'ottobre 2023, questi piani sembrano concretizzarsi a un ritmo accelerato. Con la caduta di Bashar al-Assad, l'ultimo regime baathista si è sgretolato, gettando il mondo arabo nel caos. La Grande Israele e lo sterminio dei palestinesi stanno diventando una realtà sotto i nostri occhi. Il capitale morale del vittimismo è stato interamente consumato. Israele lo ha usato per alimentare la sua ascesa al potere. Gli ebrei non sono più compatiti, bensì temuti, odiati, risentiti o ammirati, ma in ogni caso riconosciuti come una forza formidabile e spietata. Tuttavia, bisogna astenersi da conclusioni, reazioni e giudizi affrettati. Il primo compito è comprendere questo stato di cose, intrecciare fatti, eventi e avvenimenti in una narrazione coerente e non contraddittoria.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/israele24/conquistatore.pdf>

Di Angela Lano: Mi addormento con la devastazione dell'amata Gaza nei miei occhi, dei bambini fatti a pezzi, delle donne ammazzate, stuprate, fatte sparire, separate dai figli, dei giovani presi di mira come fossero insetti da schiacciare, dei giornalisti e dei medici sterminati in modo seriale e sadico... Orrore oltre ogni limite. Disumano, alieno, perverso. Una realtà che in crudeltà, sadismo e in perversione maligna supera ogni orrore mai esistito prima. Un genocidio che per tempo e spazio è in assoluto il peggiore della Storia umana. In proporzione, calcolando la brevità di tempo (14 mesi, finora) e il piccolo numero di gazawi (2,2 milioni di persone), gli oltre 200.000, tra morti, feriti, scomparsi sotto le macerie, evaporati a causa di piccoli ordigni nucleari usati dai nazisionisti, è come se avessero sterminato 20 milioni di persone in Europa. Avete capito? Si tratta del più grande olocausto della Storia. E le cloache sataniche in Italia ancora negano il genocidio e parlano del diritto degli assassini a continuare ad ammazzare, fare a pezzi, violentare, imprigionare, umiliare e torturare sadicamente. E lasciatemi aggiungere, da storica e ricercatrice, che è giunto il tempo di finirla con l'appoggio alla narrazione fraudolenta dei "popoli eletti", dei "testi sacri biblici" e di altre assurdità fondate sulla più grande mistificazione della Storia. Più si continua a dar credito a manipolazioni costruite a tavolino 2.600 anni fa, più si rafforza la cupola di Oscurità che avvolge parte del mondo. Leggete, studiate, documentatevi e aprite la mente. Si aprirà anche il cuore.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/gaza24/devastantezittire.pdf>

Il Commissario generale dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi (UNRWA), Philippe Lazzarini, ha

affermato che ogni ora nella Striscia di Gaza viene ucciso un bambino palestinese. «uccidere bambini non può essere giustificato. Questi non sono numeri. Sono vite stroncate.» Circa il 96 per cento dei bambini di Gaza ritiene che la morte sia imminente, mentre il 49 per cento ha espresso il desiderio di morire a causa della guerra.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/gaza24/giorno445.pdf>

Per quest'anno finisce qui

E' difficile augurare un felice anno nuovo, quando tanti esseri umani vengono sottoposti a crudeltà improponibili e per lo più segrete...

Maurizio

www.reteccp.org